



Progetto

Omaggio al principe di Sansevero a 250 anni dalla scomparsa

a) presentazione del progetto:

ROMA – Collegio Romano, Sala della Crociera - Ministero dei Beni Culturali
 titolo: **Raimondo di Sangro al Collegio Romano - “Mi è venuto in sogno Archimede”**
 Visita al contiguo *Wunder Musæum* allestito al Liceo “Ennio Quirino Visconti”
 guidata dalla Prof.^{ssa} Clara Rech (Direzione generale per lo studente, l'integrazione e
 la partecipazione del MIUR).

finalità: Desidero introdurre personalmente le finalità educative del progetto in qualità di coordinatore del progetto, avvalendomi della collaborazione del Dott. Domenico Macaluso, Ispettore Onorario regionale, per la trattazione delle singolari ricerche scientifiche intraprese da Raimondo di Sangro, nonché delle competenze del Dott. Fabrizio Masucci, invitato a partecipare soprattutto nella qualità di esperto divulgatore della preziosa eredità culturale della Cappella Sansevero, della quale è stato finora attivissimo direttore, riportandola all'originale splendore con sapienti interventi di restauro e illuminotecnica.

Rimarcando l'importante ricaduta formativa dell'ambiente culturale del Collegio Romano negli anni che videro convivere il principe di Sansevero, nostro comune obiettivo è di testimoniare agli allievi delle scuole aderenti al progetto, l'attualità della figura di Raimondo di Sangro, stimolando la conoscenza della sua opera anche attraverso l'attivo coinvolgimento in una performance recitativa, e l'impiego di linguaggi in linea con le forme di comunicazione mediale più congeniali alle loro abitudinarie modalità di fruizione.

In continuità con la presentazione al Collegio Romano, il progetto didattico sarà anche riproposto al Museo Cappella Sansevero.

b) Ho pensato opportuno allegare a queste note, la documentazione delle attività personalmente curate (Torino, Castellamonte, Vidracco – in Piemonte –, Trieste, Napoli, Procida, Reggio Calabria, Taormina, Giardini Naxos – in Sicilia –) in occasione delle celebrazioni del Trecentenario della nascita, nella precedente edizione del progetto del 2010.

LINK ► <http://www.elvirolangella.com/lavori/files/progetto-sansevero/sansevero-2010.pdf>

c) Il progetto di quest'anno è corredato da una mostra didattica itinerante:

tappe: TAORMINA	presso l'I.C. "Ugo Foscolo" di Taormina
NAPOLI	► proposta di allestimento presso la Cappella SANSEVERO
TORINO	Liceo Artistico "Renato Cottini"
CASTELLAMONTE	Liceo Artistico "Felice Faccio"
VIDRACCO (Torino)	Centro culturale DAMANHUR CREA
ROMA	Liceo Artistico "Via di Ripetta"

d) nelle scuole partecipanti sarà diffusa una pubblicazione riassuntiva dei contenuti culturali del progetto:

1. catalogo illustrativo delle tavole della mostra itinerante
2. contributi utili ad ulteriori approfondimenti sull'opera e la ricerca di Raimondo di Sangro, l'iconografia della Cappella, raccolti nella pubblicazione dedicata all'evento:
OLTRE IL VELO: il viaggio in sogno di Raimondo di Sangro
3. testi per una **performance*** da ambientare tra le allegorie della Cappella Sansevero, proposta ai giovani delle scuole partecipanti al progetto.

§ la performance *

consiste di tre voci recitanti alle quali affidare rispettivamente tre diverse chiavi di lettura dell'opera più rappresentativa del genio creativo di Raimondo di Sangro, la Cappella Sansevero, enigmatico e al contempo, indiscusso capolavoro.

le 3 chiavi interpretative della Cappella Sansevero:

1. l'Arte; 2. l'esoterismo legato alla ricerca alchemica e all'iniziazione massonica;
3. l'imprinting dei maestri del Collegio gesuitico Romano.

voci recitanti: Antonio Corradini, Theodor Tschoudy, Filippo Bonanni.



~ Antonio Corradini, è il prolifico scultore coautore dell'intero progetto originario della Cappella, in stretta intesa col principe di Sansevero, scrupoloso regista dell'intero piano iconologico in ogni fase della lunga gestazione. Del Corradini sono opere tra le più emblematiche, nonché il bozzetto in creta del noto *Cristo velato* affidato a Giuseppe Sanmartino, a seguito della scomparsa dell'anziano scultore veneziano.

◀ Antonio Corradini, *la Pudicizia*
Museo Cappella Sansevero

~ **Theodor Tschoudy**, allievo del Sansevero, è l'autore del “catechismo ermetico-massonico” esposto nel suo trattato, *L'Etoile Flamboyante*, che codifica i gradi del percorso di perfezionamento del *Libero Muratore* sull'esempio del modello iniziatico della *Grande Opera* degli alchimisti.

~ **Filippo Bonanni**, mentore di Raimondo di Sangro nel ciclo di studi che lo vide convittore al Collegio Romano. Le conoscenze del segreto simbolismo esoterico acquisite attingono anche all'imprescindibile imprinting di quei dieci anni sicuramente decisivi nella sua formazione. L'inestimabile lezione testimoniata da autorevoli scritti e ricerche scientifiche, consacrarono Filippo Bonanni, tra le punte di diamante dell'erudita fucina di saperi coltivati nell'ambiente gesuitico del Collegio, che non tardò a riconoscergli l'inarrivabile carisma, eleggendolo alla prestigiosa carica di continuatore e restauratore della preziosa eredità di Athanasius Kircher.

In barba alla ragguardevole età rimaneva tra le menti più illuminate ed enciclopediche della Compagnia di Gesù. Raimondo poteva pertanto, ben vantare il privilegio di averlo avuto suo maestro, nel novero dei professori oltremodo famosi, quali Carlo Spinola, Domenico Quarteroni.

Di certo gli avrebbe inoculato le qualità, le capacità inventive e sperimentali applicate in molti campi dalla meccanica, alla chimica, alla biologia, e sicuramente quel raro gene di Ulisse che l'avrebbe spinto a penetrare i più reconditi arcani della Natura.

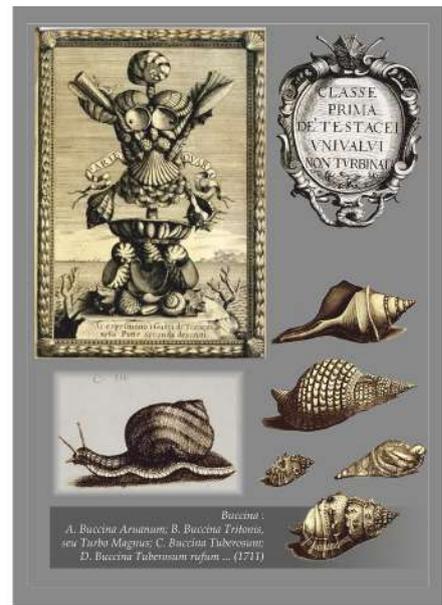
Di temperamento combattivo, accanito sostenitore della facoltà di generazione spontanea in animali privi di sangue e senza cuore, l'energico padre Filippo Bonanni sostenne un acceso dibattito anche con illustri scienziati del calibro di Redi, Anton Felice Marsili, Malpighi che non gli lesinarono sonore bordate per smontare le sue teorie.

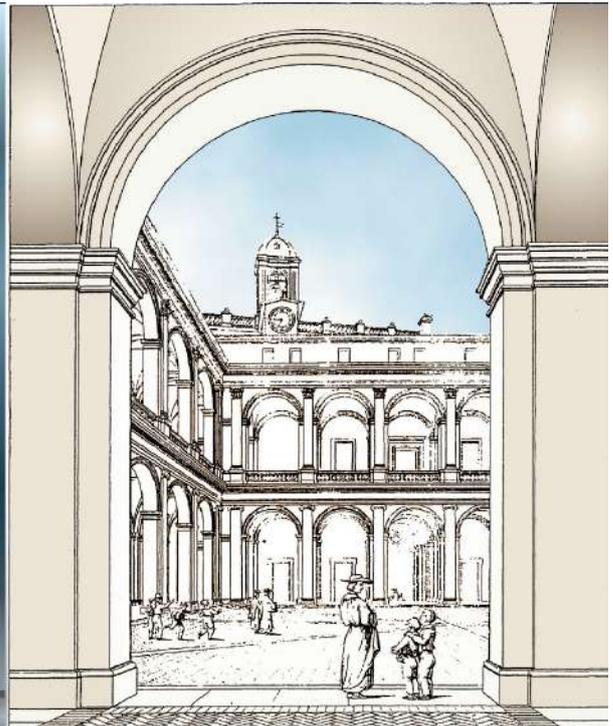
Per niente intimidito, difese strenuamente la sua posizione sulla “generazione spontanea dei viventi” effettuando una serie di osservazioni con un microscopio dotato di tre lenti da lui stesso ideato.

Ridimensionando negli anni la sua *vis polemica*, riconoscendo con ammirevole rigore eventuali inesattezze, il compianto maestro restava un esempio unico nella storia dell'insigne Collegio soprattutto per aver fattivamente mantenuto in vita il lascito di Athanasius Kircher, punta di diamante della sapienza gesuitica, in qualità di curatore della collezione di antichità che arricchivano la celebre *Wunderkammer* del Museo kircheriano.



Ricreazione dell'Occhio e della Mente nell'Osservazione delle Chioccioline di Filippo Bonanni Roma, 1681





§ Raimondo, convittore al Collegio Romano



“Mi è venuto in sogno Archimede”

Secondo una breve biografia dei primi del XIX sec., di Sangro avrebbe raccontato agli amici intimi e alla figlia Carlotta Maria che il disegno del palco gli “era stato proposto in sogno da un venerando vecchio annunziatosi ad esso per Archimede”.

Di fatto, oltre ai documenti in visione presso il Museo Cappella Sansevero, la notizia di questa invenzione è confermata da Francesco Valesio nel *Diario di Roma, cronache del '700* (1729).

[a cura di G. Scano, V - Milano 1979, pag 95] Apprendiamo che nel 1729 appunto, presso il Collegio dei gesuiti romano, in occasione dei festeggiamenti per la nascita della figlia di Carlo VI d’Austria, Principessa Maria Amalia, Nicola Michetti, già famoso ingegnere dello zar Pietro il Grande, realizzò un palcoscenico ideato dal giovane Raimondo, in grado di ripiegarsi a mo’ di libro, in breve tempo per dar luogo a esibizioni equestri.



§ la Wunderkammer di Kircher al Collegio Romano

presentazione del *WUNDER MUSÆUM* tenuta presso il Liceo «Ennio Quirino Visconti» di Roma inaugurato dalla Prof.^{ssa} Clara Rech (Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione del MIUR).

L'inaugurazione del *WUNDER MUSÆUM* oggi diretto dalla Dir. Scol. Prof.^{ssa} Monica Galloni, curato dai Docenti responsabili, Paola Vasconi e Vitamaria Bosco, è stata introdotta dall'intervento di Ingrid Rowland e Eugenio Lo Sardo, massimi esperti di Athanasius Kircher, e del Prof. Emmanuele F.M. Emanuele.

Nell'occasione uno studente ha riproposto "L'Arpeggiata. Tono Hypodorico" di Kircher.





§ l'ambiente culturale e artistico

Il lungo soggiorno romano offriva al giovane Raimondo lo stimolante panorama di siti d'arte e indiscutibili opportunità culturali per la sua formazione, possibili frequentazioni con ambienti intellettuali.

La sua sensibilità estetica e sete del bello sarebbe stata appagata dalle innumerevoli collezioni all'altezza del Farnese o della Galleria del marchese Giustiniani, per esempio, che non sfiguravano affatto a confronto con le imponenti raccolte dei prestigiosi Musei Vaticani o Capitolini.

Il nostro principe non avrebbe certo mancato di ammirare le tante mirabilia della città eterna, soprattutto al fianco del suo esertissimo mentore e di altri carismatici maestri del Collegio che non dovettero mostrarsi avari di illustrare la straordinaria stagione artistica del Barocco, a cominciare dal già riferito sodalizio tra Bernini e Kircher per la Fontana dei Fiumi, nonché dall'inarrivabile fratello Andrea Pozzo, fedele interprete dell'arte gesuitica, la cui inventiva poteva ammirare quotidianamente nella spettacolare volta con la *Gloria di Sant'Ignazio*, nella chiesa inglobata proprio nelle mura del Collegio Romano.

Quel capolavoro assoluto che con le sue vertiginose sperimentazioni illusionistiche, coniuga Arte e Scienza prospettica, dovette sicuramente tornare a riemergere prepotentemente in cima ai pensieri del Sansevero, nell'audace *sottinsù* dell'affresco che avrebbe realizzato nella Cappella gentilizia.

Le esperienze del soggiorno romano del nostro convittore risultarono sicuramente fondamentali per poter spaziare poi, con adeguata competenza sugli orizzonti dell'arte contemporanea, in qualità di mecenate, affidando alla nutrita schiera di artisti di diversa estrazione regionale avvicendati nell'epopea della Cappella Sansevero, il compito di conferire forma plastica alla visione del suo ideale tempio sapienziale, condivisa con identico entusiasmo, dallo scultore Antonio Corradini, anch'egli fratello *Libero Muratore*, in forza della longeva esperienza artistica acquisita in un contesto culturale di respiro europeo.



Francesco Maria Russo, *il Paradiso dei di Sangro* – volta della Cappella Sansevero



§ il Collegio Romano, scrigno della Prisca Sapientia

L'eredità sapienziale di Kircher e la vivida suggestione dell'elefantica mole delle sue pubblicazioni, trova innegabili riscontri negli studi di Raimondo di Sangro.

La lettura del suo trattato *Ars magna lucis et umbrae*, ad esempio, non può non aver influenzato il proposito di approfondire i fenomeni ottici con uno studio sull'origine della luce del quale fa menzione Giangiuseppe Origlia, descrivendo nell'*Istoria dello Studio di Napoli* (1754) una puntuale biografia del Sansevero.

Che tali studi condotti da Raimondo avessero riscosso un ammirato apprezzamento nel Collegio Romano, è attestato anche dalla composizione poetica sull'origine della luce che nel 1755 gli sarà espressamente dedicata da Anton Maria Ambrogio, l'ultimo curatore del Museo kircheriano prima dello scioglimento dell'Ordine dei Gesuiti.



§ La ricerca scientifica:

Le *MACCHINE ANATOMICHE* di Raimondo di Sangro a cura del Dott. Domenico Macaluso, Ispettore Onorario regionale dei Beni Culturali

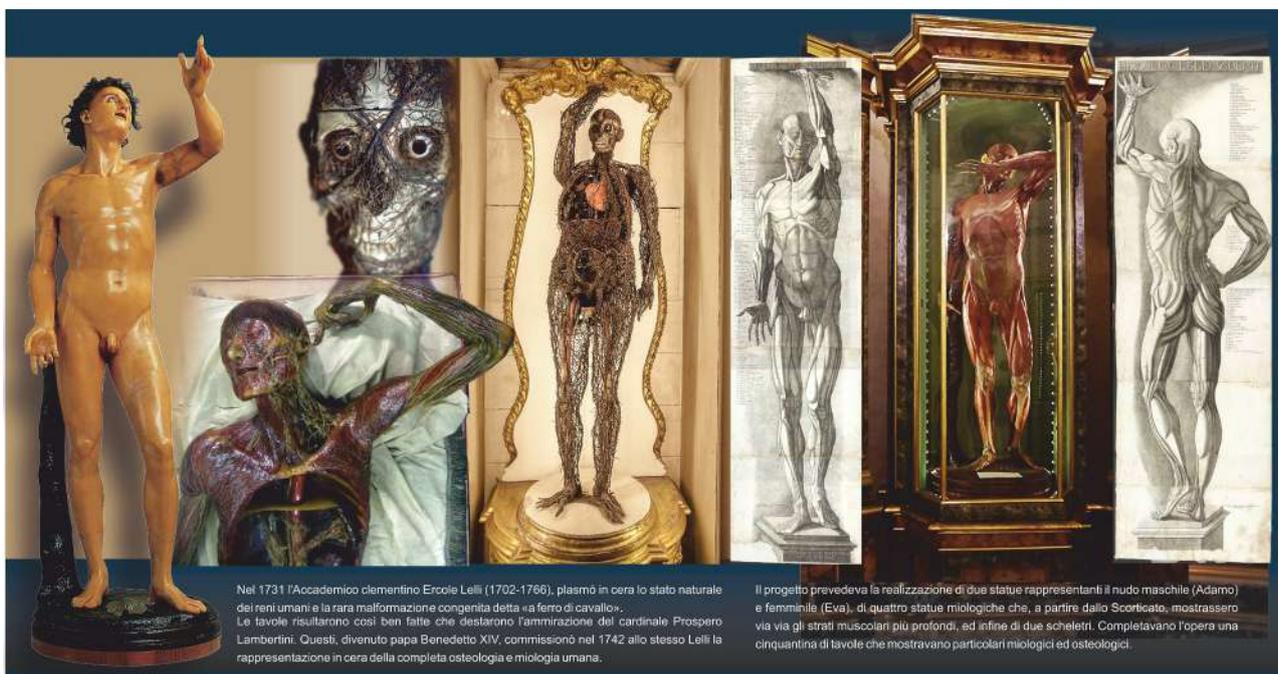
Semberebbe che finanche autori di indiscusso acume siano rimasti irretiti talvolta dalle dicerie diffuse sull'improbabile esperimento alchemico che Raimondo di Sangro avrebbe condotto, prescegliendo come cavie due suoi servitori.

Abbandonandosi a personali intuizioni, che pur suggestive non aiutano certo a sfatarne l'alone inquietante, lo scrittore Elémire Zolla, profondo conoscitore di dottrine esoteriche, arriva ad intravedere una sottile corrispondenza tra l'intrico della rete capillarmente scolpita nell'aria dal Queirolo nell'allegoria del Disinganno, e la rete del sistema circolatorio che il principe avrebbe congelato di schianto intorno allo scheletro dei malcapitati, in virtù di un qualche sconosciuto reagente iniettato nei vasi sanguigni delle ignare vittime ancora in vita.

“Scendendo nella cripta della Cappella Sansevero, a Napoli, dietro la tomba di Raimondo di Sansevero, del Principe alchimista che seppe infondere venature nei marmi, appaiono due cadaveri dalle vene e arterie metallizzate – opera alchemica del Principe. Non sarebbe possibile iniettare in un morto un metallizzante in modo da trasmutare in metallo il sangue dell'intera rete circolatoria, e questa spenzola da quei miseri scheletri come una matassa di fili, assai simile alla rete dell'inganno da cui la statua del padre del Principe alchimista, su nella cappella, si sta districando (si può congetturare che prima fosse iniettato dell'insolubile zolfo e quindi del piombo alchemico e che i due si congiungessero di schianto)”. Elémire Zolla, *Le meraviglie della natura: Introduzione all'alchimia*

La sospetta natura dell'esperimento solleva comprensibilmente inquietanti implicazioni etiche, giacché è lecito supporre che esso dovesse essere praticato su soggetti ancora in vita, dal momento che è impensabile iniettare e immettere in circolo in un corpo morto il misterioso *metallizzante*, sempre a prestar credito alle parole di Zolla. Sicuramente egli attinge alla *Breve Nota*, un opuscolo divulgativo pubblicato del 1766, ove si fa esplicito riferimento appunto, all'“iniezione”.

Lascia perplessi un'ipotesi così raccapricciante, in quanto non solo rischia di banalizzar così, gli esiti e le finalità di questi preziosi studi anatomici e delle connesse sperimentazioni del Sansevero, ma si presta al rischio di avallare l'inavveduta reiterazione delle tante ridicole superstizioni diffuse al fine di gettare discredito sull'attività del principe. Avallando la leggenda con succulenti aneddoti e fantasiose illazioni, si finisce per dipingere agli occhi degli ignoranti, gli intelletti illuminati come empi stregoni, tornando a rinfocolare infondati pregiudizi.



INDICE

Progetto

Raimondo di Sangro al Collegio Romano - “Mi è venuto in sogno Archimede”
Omaggio al principe di Sansevero a 250 anni dalla scomparsa

- a) presentazione del progetto
- b) allegato: attività svolte nel Trecentenario della nascita, 1710 – 2010.
- c) mostra didattica itinerante
- d) pubblicazione:
 - 1. catalogo illustrativo delle tavole della mostra itinerante
 - 2. libro *OLTRE IL VELO: il viaggio in sogno di Raimondo di Sangro*
 - 3. testi per la performance “le 3 chiavi interpretative della Cappella Sansevero”
ambientata nella Cappella Sansevero
voci recitanti: Antonio Corradini, Theodor Tschoudy, Filippo Bonanni.

Temi trattati

- § L’opera di Filippo Bonanni al Collegio Romano
- § Raimondo, convittore al Collegio Romano
- § il Collegio Romano, scrigno della *Prisca Sapientia*
- § la *WUNDERKAMMER* di Athanasius Kircher al Collegio Romano
~ il *WUNDER MUSEUM* del Liceo «Ennio Quirino Visconti»
- § l’Oratorio Caravita
- § l’eredità dei maestri nel soggiorno romano
- § la luce della *Prisca Sapientia* nell’Arte
- § l’ambiente culturale e artistico
- § la *MUSICA, HARMONIA MUNDI* di Kircher e il *GABINETTO ARMONICO* di Bonanni
- § l’*ANTIDOTUM TARANTULÆ* di Athanasius Kircher
~ *Musica sola mei Superest medicina Veneni*
~ *Musica lætitiæ comes medicina dolorum*
- § la Musica dell’Alchimia
- § il Cristo velato ~ la Scultura come Musica congelata
- § la folgorante rivelazione del genio di Giuseppe Sanmartino
- § la ricerca scientifica: le *MACCHINE ANATOMICHE*

*La favola alchemica di
Raimondo di Sangro
nel trecentenario della nascita*



Attività svolte in occasione delle celebrazioni tenute nel
Trecentenario della nascita 1710 - 2010
nella precedente edizione del nostro progetto

LINK alla PAGINA

<http://www.elvirolangella.com/lavori/files/progetto-sansevero/sansevero-2010.pdf>

[nella foto, l'opera plastica dedicata all'evento]

le nostre attività promosse in occasione del Trecentenario della nascita di Raimondo di Sangro 1710 - 2010 sul sito www.elviro.langella.com

Conferenza stampa 10.12.2010 Annuale Biennale 11.12.2010

Sala GIUDITTA LEVATO
Consiglio Regionale della Calabria

Aspetti Simbolici nelle opere del Principe di Sansevero nel trecentenario della nascita

Palazzo Campanella - Sala Giuditta Levato
Consiglio Regionale - Reggio Calabria

Napoli 21 dicembre 2010
Maschio Angioino
Sala della Loggia 10.30

presentazione della mostra
La Favola alchemica di Raimondo di Sangro

La favola alchemica di Raimondo di Sangro nel trecentenario della nascita

Napoli, Maschio Angioino
Soluzione d'Inverno 2010

Isola di Procida 4 e 5 aprile
Oltre il Velo

Le ultime opere di Giambattista Piranesi

Architettura di Napoli
Convegno della Università dell'Europa

Il Liceo artistico Felice Faccio
Castellammare di Stabia

Il Liceo artistico Felice Faccio
Castellammare di Stabia

La Cappella Sansevero
Il Tempio del principe-alchimista Raimondo di Sangro

IL FUOCO
LA SPADA
IL LEONE

Liceo artistico "FELICE FACCIO"
Castellammare di Stabia

IL FUOCO - LA SPADA - IL LEONE

Laboratorio teatrale con i ragazzi del Liceo artistico Felice Faccio di Castellammare di Stabia

Creazioni grafiche e plastiche degli artisti in arte

OLTRE IL VELO
IL RE, LA FEDE, LA SACERDOTA

Presentazione della mostra
Oltre il Velo

Il Cristo morto
Giovanni Lippi
Cappella Sansevero, Napoli

Vespri

L'accademia di Belle Arti di Catania, al palazzo Vanasco, ha ospitato il seminario **Oltre il Velo**

La Cappella Sansevero è il luogo del più alto capolavoro dell'arte napoletana del '700

La Cappella Sansevero è un capolavoro dell'arte napoletana del '700

Il significato delle ARTI VISIVE nei simboli dell'ALCHIMIA

OLTRE IL VELO

Presentazione del libro **OLTRE IL VELO** di ELVIRO LANGELLA

La cultura non solo

Il Principe di Sansevero
La sua opera è stata introdotta dal direttore dell'Accademia, Carmelo Nicolo

La Cappella Sansevero è un capolavoro dell'arte napoletana del '700

La Cappella Sansevero

Il Tempio dello Spirito
Il Tempio del principe-alchimista Raimondo di Sangro

DAMANHUR Creta - Vitraccio (Italia) - Venerdì 20 settembre ore 18